



Giovanni Falcone, Mattarella ai giovani: Siete eredi del sacrificio suo e di Borsellino.

Descrizione

La mafia non aveva previsto che i loro valori sarebbero sopravvissuti. Questa giornata è il passaggio a voi del loro testimone.

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ricorda quale sia il significato del ricordo della strage di Capaci, l'attentato mafioso che 28 anni fa uccise il magistrato antimafia, la moglie e tre agenti della scorta. Un messaggio rivolte alle scuole coinvolte nel progetto "La nave della legalità". Dal 1992, anno dopo anno, nuove generazioni di giovani si avvicinano a queste figure esemplari e si appassionano alla loro opera e alla dedizione alla giustizia che hanno manifestato. Siate fieri del loro esempio e ricordatelo sempre.

Un passaggio di testimone per diventare eredi di quell'esempio, di quei valori che i mafiosi non avevano previsto sarebbero sopravvissuti.

Il presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** sottolinea quale sia il significato del ricordo della **strage di Capaci**, l'attentato mafioso che **28 anni fa** uccise il magistrato antimafia **Giovanni Falcone**, la moglie **Francesca Morvillo**, anche lei magistrato, e gli agenti della scorta **Vito Schifani**, **Rocco Dicillo** e **Antonio Montinaro**. I giovani sono stati tra i primi a comprendere il **senso del sacrificio** di Falcone e di **Borsellino**, e ne sono divenuti i depositari, in qualche modo **anche gli eredi**, scrive Mattarella ai giovani delle **scuole** coinvolti nel progetto **"La nave della legalità"**. Dal 1992, **anno dopo anno**, nuove generazioni di giovani si avvicinano a queste **figure esemplari** e si appassionano alla loro opera.



â??I **due attentati** di quel 1992 segnarono il punto piÃ¹ alto della **sfida della mafia** nei confronti dello Stato e colpirono magistrati di **grande prestigio** e professionalitÃ che, con coraggio e con determinazione, le avevano inferto **durissimi colpi**, svelandone organizzazione, legami, attivitÃ illeciteâ?•, scrive Mattarella, ricordando non solo la strage di Capaci del 23 maggio 1992 ma anche quella di **via d'Amelio**, a Palermo, dove il 19 luglio dello stesso anno fu ucciso anche il magistrato **Paolo Borsellino**.

â??I mafiosi, nel progettare lâ??assassinio dei due magistrati, non avevano previsto un aspetto decisivoâ?•, sottolinea il presidente della Repubblica. Ovvero â??quel che avrebbe provocato nella societÃ .

Nella loro mentalitÃ criminale, non avevano previsto che lâ??insegnamento di Falcone e di Borsellino, il loro esempio, i valori da loro manifestati, **sarebbero sopravvissuti**, rafforzandosi, oltre la loro morte: diffondendosi, trasmettendo **aspirazione di libertÃ** dal crimine, radicandosi nella **coscienza** e nellâ??affetto delle tante **persone oneste**â?•, scrive Mattarella.

La mafia, aggiunge rivolgendosi sempre ai giovani, â??si Ã¨ nutrita di complicitÃ e di paura, prosperando nellâ??ombra.

Le figure di Falcone e Borsellino, come di tanti altri **servitori dello Stato** caduti nella lotta al crimine organizzato, hanno fatto crescere nella societÃ il **senso del dovere** e dellâ??impegno per contrastare la mafia e per far **luce sulle sue tenebre**, infondendo coraggio, suscitando rigetto e **indignazione**, provocando volontÃ di giustizia e di legalitÃ â?•. Ecco perchÃ©, spiega il presidente della Repubblica, i giovani di ogni generazione, dopo il 1992, sono â??divenuti i depositari, in qualche modo anche gli erediâ?• del sacrificio compiuto da Falcone e Borsellino. â??Cari ragazzi, il **significato** della vostra partecipazione, in questa giornata, Ã¨ **il passaggio a voi del loro testimone**. Siate fieri del loro esempio e ricordatelo sempreâ?•, conclude Mattarella.

(Il Fatto Quotidiano)